VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali. C. 2333 Governo (Seguito dell'esame e conclusione)	46
ALLEGATO 1 (Emendamenti 1.200 e 1.201 del relatore e relativi subemendamenti)	54
ALLEGATO 2 (Proposta di riformulazione degli emendamenti 1.9, 1.10, 1.58, 1.59, 1.60, 1.61, 1.62 e 1.63)	55
ALLEGATO 3 (Emendamenti approvati)	56
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	53

SEDE REFERENTE

Martedì 6 maggio 2025. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy Massimo Bitonci.

La seduta comincia alle 11.05.

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali.

C. 2333 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 aprile 2025.

Mauro ROTELLI, *presidente*, dà conto delle sostituzioni pervenute. Avverte che sono stati presentati gli emendamenti 1.200 e 1.201 del relatore, e che a quest'ultimo sono stati presentati 3 subemendamenti, i quali risultano ammissibili (*vedi allegato 1*).

Invita quindi il relatore, deputato Zinzi, e il rappresentante del Governo a formulare i pareri relativi alle proposte emendative riferite all'articolo 1, nonché ai sube-

mendamenti riferiti all'emendamento 1.201 del Relatore.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Manes 1.1, Ferrari 1.2 e Santillo 1.3, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sull'emendamento Morfino 1.5. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.200 a sua firma; esprime invece parere contrario sugli identici emendamenti Simiani 1.6 e Santillo 1.7, nonché sull'emendamento Caso 1.8. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Santillo 1.9 e Zucconi 1.10, nonché sugli identici emendamenti Mazzetti 1.58, Manes 1.59, Montemagni 1.60, Simiani 1.61, Milani 1.62, e sull'emendamento Santillo 1.63, a condizione che vengano tutti riformulati nel medesimo testo riportato in allegato (*vedi allegato 2*). Avverte che l'emendamento Montemagni 1.64 risulterebbe assorbito dall'approvazione degli emendamenti 1.9, 1.10, 1.58, 1.59, 1.60, 1.61, 1.62, e 1.63, come riformulati. Esprime quindi parere contrario sugli emendamenti Sarracino 1.11, Romeo 1.13, Santillo 1.14 e Pavanelli 1.16; invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Zucconi 1.17, Simiani 1.19, Gadda 1.20 e Morfino 1.21, esprimendo

altrimenti parere contrario. Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Mazzetti 1.23, Montemagni 1.24, Gadda 1.25, Vaccari 1.26, Manes 1.27, Caramiello 1.28 e Mattia 1.29, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Manes 1.30, Mazzetti 1.31, Simiani 1.32, Santillo 1.33 e Gadda 1.34, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sul subemendamento Simiani 0.1.201.1; invita i presentatori al ritiro del subemendamento Manes 0.1.201.2, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime quindi parere contrario sul subemendamento Santillo 0.1.201.3, mentre raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.201 a sua firma. Esprime parere contrario sull'emendamento Bonelli 1.35. Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Manes 1.36, Mazzetti 1.38, Milani 1.39, Montemagni 1.40 e Simiani 1.41, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sugli emendamenti Bonelli 1.42, Torto 1.43 e sugli identici emendamenti Simiani 1.45 e Dell'Olio 1.47. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Mazzetti 1.48, Pizzimenti 1.49, Simiani 1.50 e L'Abbate 1.51, a condizione che vengano tutti riformulati nel medesimo testo riportato in allegato (*vedi allegato 3*). Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Boscaini 1.52, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sugli emendamenti Simiani 1.53, Santillo 1.54, 1.55 e 1.56. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Simiani 1.57, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*). Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Nevi 1.65, nonché degli identici emendamenti Simiani 1.74, Cannata 1.75 e Gadda 1.76, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita inoltre i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Manes 1.77, Mazzetti 1.78, Gadda 1.79, Cannata 1.80, L'Abbate 1.81 e Simiani 1.82, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sull'emendamento Simiani 1.83. Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Squeri 1.84, Montemagni 1.85, Zucconi 1.86 e Pe-

luffo 1.87, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sull'emendamento Santillo 1.93; invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Montemagni 1.94, nonché degli identici emendamenti Manes 1.95 e Montemagni 1.96, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sull'emendamento Bonelli 1.102. Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Manes 1.103, Mazzetti 1.104, Gadda 1.105, Simiani 1.106, Morfino 1.107 e Cannata 1.108, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita i presentatori al ritiro dell'articolo aggiuntivo Zucconi 1.02, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Boscaini 1.04, Semenzato 1.033 e Zucconi 1.034, a condizione che vengano riformulati nel medesimo testo riportato in allegato (*vedi allegato 3*). Invita i presentatori al ritiro dell'articolo aggiuntivo Zucconi 1.03, degli identici articoli aggiuntivi Manes 1.07 e L'Abbate 1.08, nonché dell'articolo aggiuntivo Montemagni 1.09, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime quindi parere contrario sugli articoli aggiuntivi Ferrari 1.010 e 1.013, nonché sugli identici articoli aggiuntivi Simiani 1.014 e L'Abbate 1.015. Invita i presentatori al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Montemagni 1.021, Manes 1.022, Torto 1.024, Zucconi 1.025, Deborah Bergamini 1.026 e Simiani 1.027, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Ilaria Fontana 1.028, Gadda 1.029 e Ferrari 1.030. Invita i presentatori al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Peluffo 1.031 e Montemagni 1.032, limitatamente alla parte ammissibile, nonché degli identici articoli aggiuntivi Manes 1.016, Ilaria Fontana 1.017, Zucconi 1.018 e Mazzetti 1.019, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita infine i presentatori al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Semenzato 1.035 e Ilaria Fontana 1.036, nonché dell'articolo aggiuntivo Montemagni 1.037, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario Massimo BITONCI esprime parere conforme a quello del relatore.

Elisa MONTEMAGNI (LEGA) annuncia il ritiro da parte del proprio gruppo delle proposte emendative sulle quali è stato formulato un invito al ritiro.

Dario IAIA (FDI), nel prendere atto dei pareri testé espressi dal relatore e dal Governo, comunica il ritiro delle proposte emendative del gruppo Fratelli d'Italia sulle quali è stato formulato un invito al ritiro.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sui lavori della Commissione, richiama le recenti dichiarazioni rese a mezzo stampa dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica sul tema del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. In particolare, segnala come il Ministro Pichetto-Fratin abbia fatto esplicito riferimento al superamento dell'ipotesi di un deposito unico, non escludendo, per il futuro, che possano rientrare in Italia i rifiuti attualmente stoccati all'estero. Anche alla luce del quadro normativo vigente, giudica tali affermazioni preoccupanti, in particolare per i territori che attualmente ospitano i rifiuti radioattivi in via provvisoria, e che a lungo avevano confidato nella realizzazione di un deposito unico a livello nazionale.

Per le ragioni sopra espresse, auspica che il Ministro possa essere audito presso la Commissione Ambiente al fine di chiarire le motivazioni sottese a tali dichiarazioni, illustrare la strategia del Governo in materia e fornire adeguate rassicurazioni ai territori coinvolti.

Agostino SANTILLO (M5S), intervenendo a sua volta sui lavori della Commissione, si associa alle considerazioni testé svolte dal deputato Simiani in merito al deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, condividendo l'esigenza che il Ministro Pichetto-Fratin chiarisca la propria posizione presso la Commissione Ambiente.

Intervenendo quindi sull'emendamento 1.3 a sua prima firma, ne richiama le finalità, evidenziando come la preventiva attivazione del portale informatico IVASS per la comparazione delle polizze assicurative risponda all'esigenza di assicurare

piena trasparenza nel rispetto dell'obbligo assicurativo da parte delle imprese.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Ferrari 1.2, di cui è cofirmatario, ne illustra le finalità. In particolare, pur riconoscendo la necessità di introdurre un obbligo assicurativo a copertura dei danni derivanti da eventi catastrofici, sottolinea al contempo l'esigenza di calibrarne l'impatto tenendo conto delle attuali condizioni del mercato, al fine di garantirne la sostenibilità per il tessuto produttivo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese.

In tale contesto, reputa imprescindibile l'attivazione del portale informatico IVASS, quale strumento volto a garantire la massima trasparenza del mercato assicurativo e a contrastare possibili fenomeni speculativi. Esprime pertanto perplessità nei confronti delle proposte emendative avanzate dalla maggioranza che si muovono in una direzione opposta.

Auspica quindi che vi sia un ripensamento del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Manes 1.1, Ferrari 1.2, Santillo 1.3 e l'emendamento Morfino 1.5. Approva, quindi, l'emendamento 1.200 del Relatore (*vedi allegato 3*).

Agostino SANTILLO (M5S), illustra l'emendamento 1.7 a sua prima firma, volto a differire ulteriormente il termine per conformarsi all'obbligo assicurativo concernente i rischi catastrofici.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 1.6 a sua prima firma, fa presente come la proposta in esame miri a differire il termine iniziale di efficacia dell'obbligo assicurativo contro gli eventi catastrofici, fissandolo al 31 dicembre 2025 per le imprese di medie dimensioni e al 31 dicembre 2026 per le piccole e medie imprese.

Ritiene necessario tale differimento alla luce del quadro macroeconomico attuale,

segnato da un consistente aumento del costo dell'energia e da una marcata volatilità derivante dai dazi commerciali, fattori che gravano già in misura significativa sul sistema produttivo nazionale, soprattutto sulle piccole e medie imprese.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Simiani 1.6 e Santillo 1.7, nonché l'emendamento Caso 1.8.

Mauro ROTELLI, *presidente*, al fine di consentire ai presentatori degli emendamenti Santillo 1.9 e Zucconi 1.10 un breve approfondimento sulle proposte di riformulazione testé presentate, e preso atto dell'assenso del relatore e del rappresentante del Governo, avverte che le predette proposte emendative si intendono accantonate.

Augusto CURTI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Sarracino 1.11, di cui è cofirmatario, fa presente come la proposta sia volta a includere, tra gli eventi oggetto dell'obbligo assicurativo, anche i maremoti e il fenomeno del bradisismo flegreo.

Agostino SANTILLO (M5S) dichiara di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso sulle proposte emendative volte ad ampliare il quadro delle fattispecie per cui è previsto l'obbligo assicurativo, con particolare riguardo all'esclusione di tale obbligo per alcuni fenomeni catastrofali, quali il bradisismo flegreo. Sottolinea come tale circostanza è suscettibile di determinare un'ingiustificata disparità di trattamento tra le imprese.

Gianangelo BOF (LEGA) fa presente come i territori sono già oggetto di una classificazione basata su specifici profili di rischio idrogeologico e sismico, con l'attribuzione di un indice compreso tra 1 e 5. Evidenzia, in tal senso, come le polizze assicurative risultino già differenziate in funzione della classe di rischio, risultando più onerose per le aree classificate nella categoria 1, ad alto rischio, e meno gravose

per quelle in categoria 5, a rischio più contenuto.

Ribadisce, pertanto, come tale articolazione sia già prevista dai vigenti piani di zonizzazione contro i rischi catastrofali e alluvionali.

Agostino SANTILLO (M5S) rileva come il testo del provvedimento in esame presenti ampi margini di ambiguità, rammentando che, anche nel corso del ciclo di audizioni svolto sul provvedimento, è emersa da più parti l'esigenza di un chiarimento sul punto. Aggiunge, inoltre, che con riferimento al rischio idrogeologico la classificazione attualmente vigente contempla quattro livelli di rischio, e non cinque.

La Commissione respinge l'emendamento Sarracino 1.11.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 1.13, di cui è cofirmatario, fa presente che la proposta è volta a includere, tra gli eventi catastrofali soggetti a obbligo assicurativo, anche il fenomeno della subsidenza.

Con riferimento alle fattispecie attualmente escluse, stigmatizza l'assenza di una previsione relativa ai fenomeni atmosferici ad alto rischio, per i quali, a suo avviso, sarebbe stato opportuno consentire al contraente di estendere la copertura assicurativa mediante il pagamento di un premio maggiorato. In proposito, richiama il caso delle cosiddette « bombe d'acqua », eventi sempre più ricorrenti in diverse aree del Paese, quali, ad esempio, la Toscana e l'Emilia-Romagna.

Alla luce di tali considerazioni, invita il relatore e il rappresentante del Governo a valutare l'opportunità di accantonare le proposte emendative volte ad ampliare il novero degli eventi assicurabili.

La Commissione respinge l'emendamento Romeo 1.13.

Agostino SANTILLO (M5S) illustra l'emendamento 1.14 a sua prima firma, volto a escludere dall'obbligo di sottoscrivere una polizza assicurativa gli enti Terzo settore

che svolgano le proprie attività in strutture pubbliche.

Ritiene infatti che debbano essere lo Stato, le regioni, e gli enti pubblici a farsi carico di tali polizze nel caso di enti che gestiscono servizi di primaria rilevanza come mense scolastiche e servizi di pulizia negli ospedali.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Santillo 1.14 e Pavanelli 1.16, nonché gli identici emendamenti Simiani 1.19, Gadda 1.20 e Morfino 1.21.

Erica MAZZETTI (FI-PPE) annuncia il ritiro di tutte le proposte emendative presentate dal suo gruppo sulle quali il relatore e il rappresentante del Governo hanno formulato un invito al ritiro.

Marco SIMIANI (PD-IDP) illustra l'emendamento Vaccari 1.26, di cui è cofirmatario, volto a escludere dall'obbligo assicurativo le imprese attive nella pesca e nell'acquacoltura, già gravati da una profonda crisi del proprio settore a causa del cambiamento climatico.

Auspica quindi un ripensamento del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Gadda 1.25, Vaccari 1.26, Manes 1.27 e Caramiello 1.28.

Marco SIMIANI (PD-IDP) interviene per illustrare l'emendamento 1.32, a sua prima firma, volto ad affievolire le sanzioni previste per chi non rispetta determinati obblighi assicurativi.

Ricorda come l'esclusione dell'automatismo nell'applicazione delle sanzioni sia stata condivisa da diversi gruppi.

Chiede, pertanto, che possa essere valutato l'accantonamento della proposta emendativa in esame.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Manes 1.30, Simiani 1.32, Santillo 1.33 e Gadda 1.34, nonché i subemendamenti Simiani

0.1.201.1, Manes 0.1.201.2 e Santillo 0.1.201.3.

La Commissione approva quindi l'emendamento 1.201 del Relatore (*vedi allegato 3*).

Agostino SANTILLO (M5S) sottoscrive l'emendamento Bonelli 1.35.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Bonelli 1.35, nonché gli identici emendamenti Manes 1.36 e Simiani 1.41.

Agostino SANTILLO (M5S) sottoscrive l'emendamento Bonelli 1.42.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Bonelli 1.42 e Torto 1.43.

Augusto CURTI (PD-IDP) illustra l'emendamento Simiani 1.45, di cui è cofirmatario, volto a evitare che le sanzioni paralizzino l'accesso delle imprese a qualsivoglia agevolazione pubblica, ad esempio quelle previste per le nuove assunzioni.

Ricorda, in tal senso, come il mancato rispetto dell'obbligo assicurativo possa derivare, in alcuni casi, persino dall'impossibilità temporanea di accesso alla sottoscrizione delle polizze, per cui la *ratio* dell'intervento legislativo dovrebbe essere quella di non paralizzare l'attività delle imprese.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Simiani 1.45 e Dell'Olio 1.47.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i rispettivi presentatori hanno accettato la proposta di riformulazione degli identici emendamenti Mazzetti 1.48, Pizzimenti 1.49, Simiani 1.50 e L'Abbate 1.51.

La Commissione approva gli identici emendamenti Mazzetti 1.48, Pizzimenti 1.49, Simiani 1.50 e L'Abbate 1.51, come riformulati (*vedi allegato 3*).

Respinge, quindi, l'emendamento Simiani 1.53.

Agostino SANTILLO (M5S) interviene per illustrare l'emendamento 1.54 a sua prima firma, che – analogamente ad altre proposte emendative presentate dal suo gruppo – stabilisce che l'imprenditore possa percepire un anticipo sull'indennizzo, in conformità con quanto già previsto dalla legge quadro n. 40 del 2025. Reputa tale intervento necessario in quanto, in occasione di un evento catastrofico, può trascorrere molto tempo prima che gli imprenditori colpiti ricevano ristoro per i danni subiti.

La Commissione respinge l'emendamento Santillo 1.54.

Agostino SANTILLO (M5S) interviene per illustrare l'emendamento 1.55, a sua prima firma. Afferma che, dalla lettura della disciplina relativa alle polizze per danni catastrofici sembrerebbero esclusi gli eventi catastrofici che diano luogo a desertificazione o colata rapida da fango.

Chiede, pertanto, che possa essere valutato l'accantonamento dell'emendamento in esame, al fine di un'ulteriore istruttoria volta a integrare la lista degli eventi catastrofici attualmente previsti.

Il sottosegretario Massimo BITONCI ricorda che il decreto attuativo della disposizione che ha introdotto l'obbligo di copertura assicurativa per eventi catastrofici è stato predisposto dopo una serie di incontri con gli operatori del settore, le cui istanze sono state debitamente valutate.

Fa presente che la delimitazione dell'ambito applicativo della norma deriva dalla necessità di contemperare le esigenze di quanti subiscano i danni legati a eventi catastrofici con quelle delle compagnie assicurative che operano sotto la vigilanza dell'IVASS.

Segnala, peraltro, come il Ministero abbia fornito un'interpretazione estensiva della normativa in questione, come risulta dalla sezione del sito *internet* riservato alle domande frequenti (« FAQ »). Non ritiene quindi di poter accogliere la richiesta di accantonamento dell'emendamento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Santillo 1.55 e 1.56.

Marco SIMIANI (PD-IDP) dichiara di accogliere la riformulazione proposta dell'emendamento 1.57, a sua prima firma.

La Commissione approva l'emendamento Simiani 1.57, come riformulato (*vedi allegato 3*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, comunica che i rispettivi presentatori hanno accettato la riformulazione in identico testo degli emendamenti Santillo 1.9 e Zucconi 1.10, precedentemente accantonati, e degli identici emendamenti Mazzetti 1.58, Manes 1.59, Montemagni 1.60, Simiani 1.61 e Milani 1.62.

Agostino SANTILLO (M5S) dichiara di non accettare la riformulazione dell'emendamento 1.63, a sua prima firma, in quanto il relativo contenuto non è ricompreso nella proposta di riformulazione stessa.

Franco MANES (MISTO-MIN.LING.) chiede se sia possibile sostituire la parola « ultimazione », attualmente presente nella proposta di riformulazione dell'emendamento 1.59, a sua prima firma, con la parola « realizzazione ».

Il sottosegretario Massimo BITONCI comunica che non è possibile accedere alla richiesta dell'onorevole Manes.

Franco MANES (MISTO-MIN.LING.) dichiara di accogliere la proposta riformulazione dell'emendamento 1.59, a sua prima firma.

La Commissione approva gli emendamenti Santillo 1.9, Zucconi 1.10, Mazzetti 1.58, Manes 1.59, Montemagni 1.60, Simiani 1.61 e Milani 1.62, come riformulati in identico testo (*vedi allegato 3*), risultando assorbito l'emendamento Montemagni 1.64.

La Commissione respinge l'emendamento Santillo 1.63.

Augusto CURTI (PD-IDP) illustra l'emendamento 1.74, di cui è cofirmatario, volto a fare sì che le somme destinate alla sottoscrizione di polizze assicurative siano interamente deducibili a fini dell'imposta sul reddito delle società, nell'ottica di abbattere il carico fiscale gravante sulle imprese.

Segnala che l'emendamento estende la medesima deduzione a quanti stipulino polizze assicurative per conto di terzi, come avviene ad esempio tra una società e le sue controllate.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Simiani 1.74 e Gadda 1.76.

Marco SIMIANI (PD-IDP) illustra l'emendamento 1.82, a sua prima firma, che mira a estendere l'obbligo di copertura assicurativa a determinati beni immobili, quando le immobilizzazioni in questione sono iscritte nello stato patrimoniale del bilancio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Manes 1.77, Gadda 1.79, L'Abbate 1.81 e Simiani 1.82, nonché gli emendamenti Simiani 1.83 e Peluffo 1.87.

Agostino SANTILLO (M5S) illustra l'emendamento 1.93, a sua prima firma. Afferma che, anche nel corso delle audizioni svolte, è emersa la necessità di aiutare quelle imprese che si trovano in difficoltà nel sostenere il costo delle polizze assicurative.

Segnala, quindi, che la proposta in esame è volta a recepire tali esigenze.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Santillo 1.93 e Manes 1.95.

Giorgio FEDE (M5S) sottoscrive l'emendamento Bonelli 1.102.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, l'emendamento Bonelli 1.102, nonché gli identici emendamenti Manes 1.103, Gadda 1.105, Simiani 1.106 e Morfino 1.107.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i presentatori degli articoli aggiuntivi Bo-

scaini 1.04, Semenzato 1.033 e Zucconi 1.034 hanno accettato la proposta di riformulazione in identico testo delle suddette proposte emendative.

La Commissione approva gli articoli aggiuntivi Boscaini 1.04, Semenzato 1.033 e Zucconi 1.034, come riformulati in identico testo (*vedi allegato 3*).

Patty L'ABBATE (M5S), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 1.08 a sua prima firma, osserva come, in un contesto caratterizzato dall'incremento dei costi dell'energia e dalla stagnazione economica, occorra supportare le imprese italiane anche rendendo più chiara la nozione di evento calamitoso. A tal fine, la proposta emendativa presentata mira ad includere in detta nozione quattro fattispecie: le « bombe d'acqua », l'« acqua alta », i maremoti e il bradisismo flegreo. Nel sottolineare che si tratta di fenomeni naturali già ampiamente verificatisi in Italia, osserva che una loro chiara inclusione nell'ambito applicativo delle polizze da stipularsi contro i rischi catastrofali eviterebbe il paradosso di imprese che, pur pagando il premio assicurativo, non ricevono, poi, il risarcimento del danno in caso di verifica dei suindicati eventi. È dell'avviso, dunque, che l'approvazione dell'articolo aggiuntivo presentato non solo consentirebbe di introdurre una disposizione a sostegno del sistema Italia e, in particolare, delle piccole e medie imprese, ma consentirebbe altresì di avere una maggiore presa su quel che realmente accade in Italia, dando un adeguato spazio a fenomeni naturali che periodicamente colpiscono il nostro territorio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici articoli aggiuntivi Manes 1.07 e L'Abbate 1.08, nonché gli articoli aggiuntivi Ferrari 1.010 e 1.013.

Patty L'ABBATE (M5S), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 1.015 a sua prima firma, ne illustra le finalità, sottolineando che l'assolvimento dell'obbligo assicurativo mediante la stipula di polizze collettive rappresenterebbe uno strumento a sostegno delle imprese, in quanto ampliirebbe le opzioni di

cui le stesse possono disporre per far fronte al recente onere assicurativo in materia di rischi catastrofali. Con l'approvazione di tale proposta emendativa si risponderebbe all'esigenza sollevata dalle associazioni di categoria di includere tra i soggetti abilitati alla stipula delle polizze assicurative in esame anche i consorzi e altre forme associative di imprese.

Marco SIMIANI (PD-IDP), ricollegandosi a quanto esposto dalla collega L'Abbate, interviene sull'articolo aggiuntivo 1.014 a sua prima firma, evidenziando che si tratta di una proposta di modifica che tiene in particolare considerazione quelle imprese che non solo insistono su uno stesso territorio, ma che operano altresì in uno stesso settore, e che, per effetto della proposta emendativa in questione, potrebbero adempiere in forma collettiva all'obbligo assicurativo, con conseguente abbattimento dei costi.

La Commissione respinge gli identici articoli aggiuntivi Simiani 1.014 e L'Abbate 1.015.

Augusto CURTI (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Simiani 1.027, di cui è cofirmatario, ne illustra le finalità, chiarendo che esso è volto ad estendere il trattamento IVA agevolato anche alle polizze sui rischi catastrofali. In tal modo, vi sarebbe una riduzione del loro costo complessivo con il conseguente alleggerimento delle imprese in questa prima fase applicativa.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 1.027 a sua prima firma, si associa alle considerazioni del collega Curti, evidenziando come si tratti di una proposta emendativa condivisa trasversalmente dalle forze politiche. Nel ritenere il trattamento fiscale attualmente previsto eccessivamente elevato, auspica un ripensamento del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo.

Agostino SANTILLO (M5S), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Torto 1.024, di cui è cofirmatario, ribadisce come la proposta emendativa presentata sia condivisa da tutte

le forze politiche. Ritiene, inoltre, che la previsione di un obbligo assicurativo per la copertura dei rischi catastrofali sia conseguenza di una scarsa tutela del territorio e che all'obbligatorietà della polizza si aggiunga, a carico delle imprese, un ulteriore aggravio, vale a dire il pagamento dell'imposta.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici articoli aggiuntivi Manes 1.022, Torto 1.024 e Simiani 1.027, nonché gli identici articoli aggiuntivi Ilaria Fontana 1.028, Gadda 1.029 e Ferrari 1.030. La Commissione, con distinte votazioni, respinge altresì gli identici articoli aggiuntivi Peluffo 1.031, Manes 1.016 e Ilaria Fontana 1.017, nonché l'articolo aggiuntivo Ilaria Fontana 1.036.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che si è concluso l'esame delle proposte emendative relative al provvedimento in esame. Comunica che è pervenuto il parere del Comitato per la legislazione, nonché i pareri favorevoli delle Commissioni I, V, VI e X, mentre la XIV Commissione ha comunicato per le vie brevi che non esprimerà il parere di rispettiva competenza.

Non essendovi interventi per dichiarazioni di voto, la Commissione delibera di conferire al relatore il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 12.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 6 maggio 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.15 alle 12.20.

ALLEGATO 1

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali. C. 2333 Governo.**EMENDAMENTI 1.200 E 1.201 DEL RELATORE E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

ART. 1.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: ai sensi della direttiva delegata (UE) 2023/2775 della Commissione, del 17 ottobre 2023 *con le seguenti:* ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera b), sostituire le parole: ai sensi della direttiva delegata (UE) 2023/2775 *con le seguenti:* ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003.

1.200. Il Relatore.

All'emendamento 1.201 del Relatore, sostituire le parole: dei beni mobili, ovvero *con le seguenti:* dei beni mobili con caratteristiche analoghe all'esistente a prezzi di mercato, nonché.

0.1.201.1. Simiani, Curti, Evi, Ferrari.

All'emendamento 1.201 del Relatore, aggiungere, in fine, le seguenti parole:, ivi compreso il ripristino delle eventuali colture presenti.

0.1.201.2. Manes.

All'emendamento 1.201 del Relatore, aggiungere, in fine, le seguenti parole:, fatta salva la facoltà di deroga di cui all'articolo 1907 del codice civile.

0.1.201.3. Santillo, Ilaria Fontana, L'Abbate, Morfino.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per la determinazione del valore dei beni da assicurare si considera il valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile ovvero il costo di rimpiazzo dei beni mobili o quello di ripristino delle condizioni del terreno interessato dall'evento calamitoso ».

1.201. Il Relatore.

ALLEGATO 2

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali. C. 2333 Governo.**PROPOSTA DI RIFORMULAZIONE DEGLI EMENDAMENTI 1.9, 1.10, 1.58, 1.59, 1.60, 1.61, 1.62 E 1.63**

ART. 1.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 1, comma 106, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: « L'assicuratore è tenuto ad assicurare esclusivamente gli immobili costruiti o ampliati sulla base di un valido titolo edilizio ovvero la cui ultimazione risale a una data in cui il rilascio di un titolo edilizio non era obbligatorio. Sono altresì assicurabili gli immobili oggetto di sanatoria o per i quali sia in corso un procedimento di sanatoria o di condono. Per gli immobili non assicurabili tenuto conto di quanto previsto dal precedente periodo non spetta alcun indennizzo, contributo, sovvenzione o agevolazione di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle

previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali ».

* **1.9.** *(Nuova formulazione)* Santillo, Ilaria Fontana, L'Abbate, Morfino.

* **1.10.** *(Nuova formulazione)* Zucconi, Milani.

* **1.58.** *(Nuova formulazione)* Mazzetti, Cortelazzo.

* **1.59.** *(Nuova formulazione)* Manes, Steger.

* **1.60.** *(Nuova formulazione)* Montemagni, Benvenuto, Bof, Pizzimenti.

* **1.61.** *(Nuova formulazione)* Simiani, Braga, Curti, Evi, Ferrari, Casu, Merola, Toni Ricciardi, Romeo.

* **1.62.** *(Nuova formulazione)* Milani.

* **1.63.** *(Nuova formulazione)* Santillo.

ALLEGATO 3

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali. C. 2333 Governo.**EMENDAMENTI APPROVATI**

ART. 1.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: ai sensi della direttiva delegata (UE) 2023/2775 della Commissione, del 17 ottobre 2023 *con le seguenti:* ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera b), sostituire le parole: ai sensi della direttiva delegata (UE) 2023/2775 *con le seguenti:* ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003.

1.200. Il Relatore.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per la determinazione del valore dei beni da assicurare si considera il valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile ovvero il costo di rimpiazzo dei beni mobili o quello di ripristino delle condizioni del terreno interessato dall'evento calamitoso ».

1.201. Il Relatore.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 1, comma 104, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Tali limiti non si applicano alle grandi imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o), del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 gennaio 2025, n. 18, e alle società controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del

codice civile, che, alla data di chiusura del bilancio, possiedono congiuntamente i requisiti di fatturato e numero di dipendenti individuati dalla citata lettera o) e che stipulano un contratto assicurativo globale valido per tutto il gruppo ».

* **1.48.** *(Nuova formulazione)* Mazzetti, Cortelazzo, Casasco.

* **1.49.** *(Nuova formulazione)* Pizzimenti, Montemagni, Benvenuto, Bof.

* **1.50.** *(Nuova formulazione)* Simiani, Braga, Curti, Evi, Ferrari, Casu, Merola, Toni Ricciardi, Romeo.

* **1.51.** *(Nuova formulazione)* L'Abbate.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 1, comma 105-*bis*, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Il Garante per la sorveglianza dei prezzi, di cui all'articolo 2, commi da 198 a 201, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in collaborazione con l'IVASS, svolge, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, la funzione di controllo e verifica, anche su segnalazione delle imprese di cui al comma 101 del presente articolo, al fine di prevenire e limitare eventuali operazioni speculative sui premi assicurativi ».

1.57. *(Nuova formulazione)* Simiani, Braga, Curti, Evi, Ferrari, Casu, Merola, Toni Ricciardi, Romeo.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 1, comma 106, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: « L'assicu-

ratore è tenuto ad assicurare esclusivamente gli immobili costruiti o ampliati sulla base di un valido titolo edilizio ovvero la cui ultimazione risale a una data in cui il rilascio di un titolo edilizio non era obbligatorio. Sono altresì assicurabili gli immobili oggetto di sanatoria o per i quali sia in corso un procedimento di sanatoria o di condono. Per gli immobili non assicurabili tenuto conto di quanto previsto dal precedente periodo non spetta alcun indennizzo, contributo, sovvenzione o agevolazione di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali ».

- * **1.9.** (Nuova formulazione) Santillo, Ilaria Fontana, L'Abbate, Morfino.
- * **1.10.** (Nuova formulazione) Zucconi, Milano.
- * **1.58.** (Nuova formulazione) Mazzetti, Cortelazzo.
- * **1.59.** (Nuova formulazione) Manes, Steger.
- * **1.60.** (Nuova formulazione) Montemagni, Benvenuto, Bof, Pizzimenti.
- * **1.61.** (Nuova formulazione) Simiani, Braga, Curti, Evi, Ferrari, Casu, Merola, Toni Ricciardi, Romeo.
- * **1.62.** (Nuova formulazione) Milano.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, con-

vertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Qualora l'imprenditore, al fine di adempiere all'obbligo di cui all'articolo 1, comma 101, primo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, assicuri beni di proprietà di terzi impiegati nella propria attività di impresa e non già assistiti da analoga copertura assicurativa, provvedendo a comunicare al proprietario dei beni l'avvenuta stipulazione della polizza, l'indennizzo spettante è corrisposto al proprietario del bene. Il proprietario è tenuto a utilizzare le somme per il ripristino dei beni danneggiati o periti o della loro funzionalità. In caso di inadempimento dell'obbligo di cui al terzo periodo, l'imprenditore ha comunque diritto a una somma corrispondente al lucro cessante per il periodo di interruzione dell'attività di impresa a causa dell'evento catastrofale, nel limite del 40 per cento dell'indennizzo percepito dal proprietario. Per il rimborso dei premi pagati all'assicuratore e delle spese del contratto nonché per le somme di cui al quarto periodo, l'imprenditore che ha stipulato il contratto di assicurazione ha privilegio ai sensi dell'articolo 1891, quarto comma, del codice civile ».

- ** **1.04.** (Nuova formulazione) Boscaini, Cortelazzo.
- ** **1.033.** (Nuova formulazione) Semenzato.
- ** **1.034.** (Nuova formulazione) Zucconi.